



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

La Congiuntura

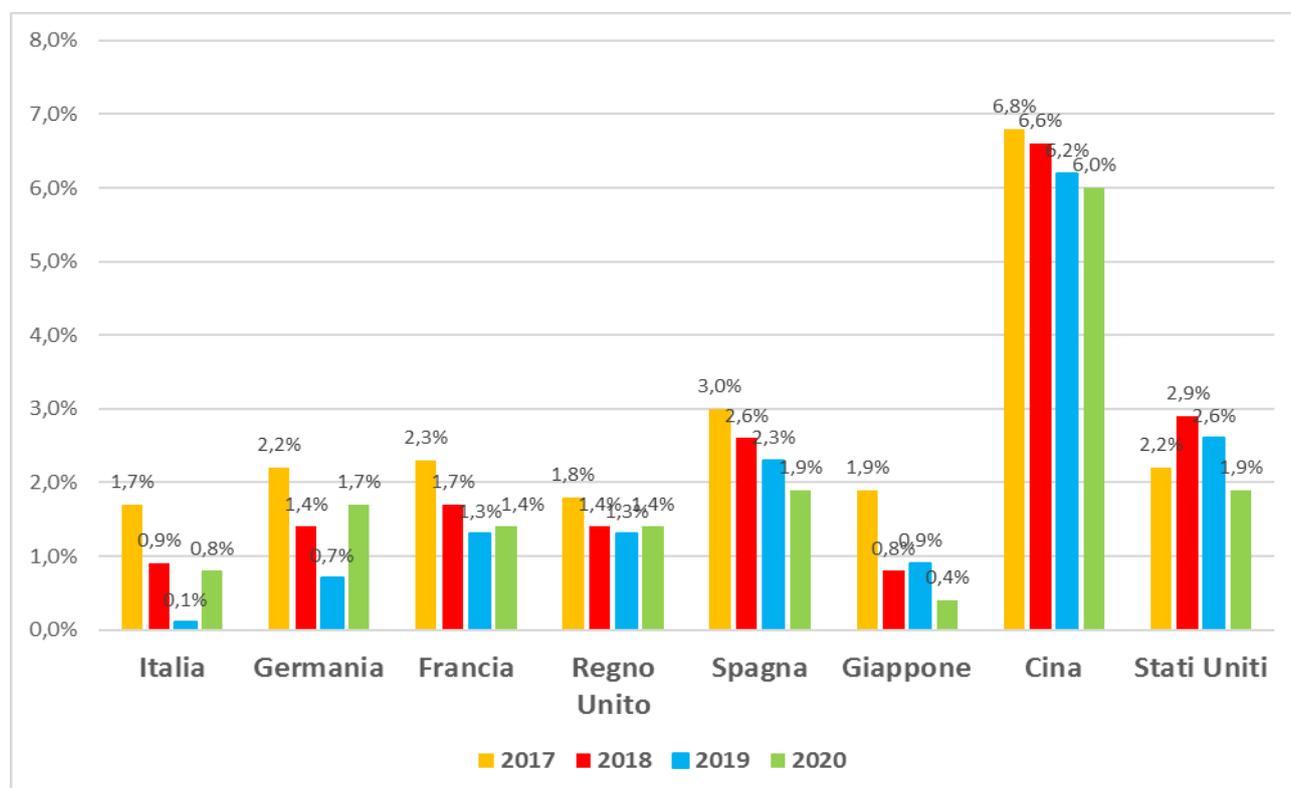


(dati aggiornati al 24 luglio 2019)

ECONOMIA INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Il commercio mondiale non ha ripreso slancio in questa prima parte del 2019. Numerosi i fattori di rischio che, inoltre, potrebbero minare la ripresa attesa in alcuni Paesi per il prossimo anno: un'escalation nella guerra commerciale tra USA e Cina, il peggioramento delle dinamiche del debito nei Paesi in forte disavanzo, l'intensificarsi della crisi economica e finanziaria in alcuni Paesi emergenti, la frenata dell'economia cinese, oltre ai rischi geopolitici e le conseguenze di una hard Brexit. Secondo le previsioni del **Fondo Monetario Internazionale** elaborate a luglio, la **Cina** registrerà una crescita del **Pil** del 6,2% nel 2019 e del 6,0% nel 2020, dopo il 6,6% del 2018. Negli **Stati Uniti**, dal 2,9% del 2018, è previsto quest'anno un 2,6% e un 1,9% il prossimo. Per la **zona euro**, dopo l'1,9% del 2018 è previsto 1,3% nel 2019 e 1,6% nel 2020. In **Germania** la decelerazione risulterà ancora più evidente passando dall'1,4 del 2018 allo 0,7% del 2019. Resta l'allarme del FMI, in particolare, sulla situazione economica dell'**Italia**: secondo le ultime stime per l'anno in corso il Fondo prevede una **crescita** del **+0,1%** e resterà modesta, allo 0,8%, nel 2020.

Prodotto Interno Lordo (variazioni %)



ECONOMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel **2019** in **Friuli Venezia Giulia** il **Prodotto Interno Lordo**, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia pubblicati a luglio, è previsto aumentare del **+0,3%** in termini reali (+0,1% in Italia), in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente, +1,1% ma in crescita di due decimi di punto rispetto alle stime di tre mesi fa. L'andamento del Pil risulterebbe in lieve accelerazione nel 2020, +0,8%.

Previsioni per l'economia del FVG (variazioni percentuali su valori concatenati)

	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	1,1	0,3	0,8
Spesa per consumi delle famiglie	0,7	0,6	0,8
Investimenti fissi lordi	4,1	0,5	1,6
Esportazioni di beni	4,2	-3,4	1,9
Tasso di disoccupazione	6,7	6,3	6,0

Nell'anno corrente la **spesa per consumi delle famiglie** è stimata crescere del **+0,6%**, sintesi di una cautela dei consumatori nelle scelte di spesa, dovute alla perdurante incertezza ma anche all'effetto relativamente positivo delle misure del Governo a sostegno del reddito.

Gli **investimenti** in beni strumentali, dopo una prima parte dell'anno più deludente, dovrebbero recuperare un certo slancio nella seconda parte del 2019 anche per effetto della reintroduzione, seppur con alcuni limiti, del super ammortamento. Complessivamente gli investimenti, considerando anche la ripresa in atto della componente delle costruzioni, dovrebbero aumentare del **+0,5%** quest'anno e del **+1,6%** il prossimo.

Le **esportazioni**, cresciute a valori concatenati del **+4,2%** nel 2018, dovrebbero diminuire nel 2019, per effetto della cantieristica, e tornare ad accelerare nel 2020.

Il **tasso di disoccupazione** si stima calare di qualche decimo di punto e portarsi al **6,3%** quest'anno e al 6% il prossimo.

Produzione industriale

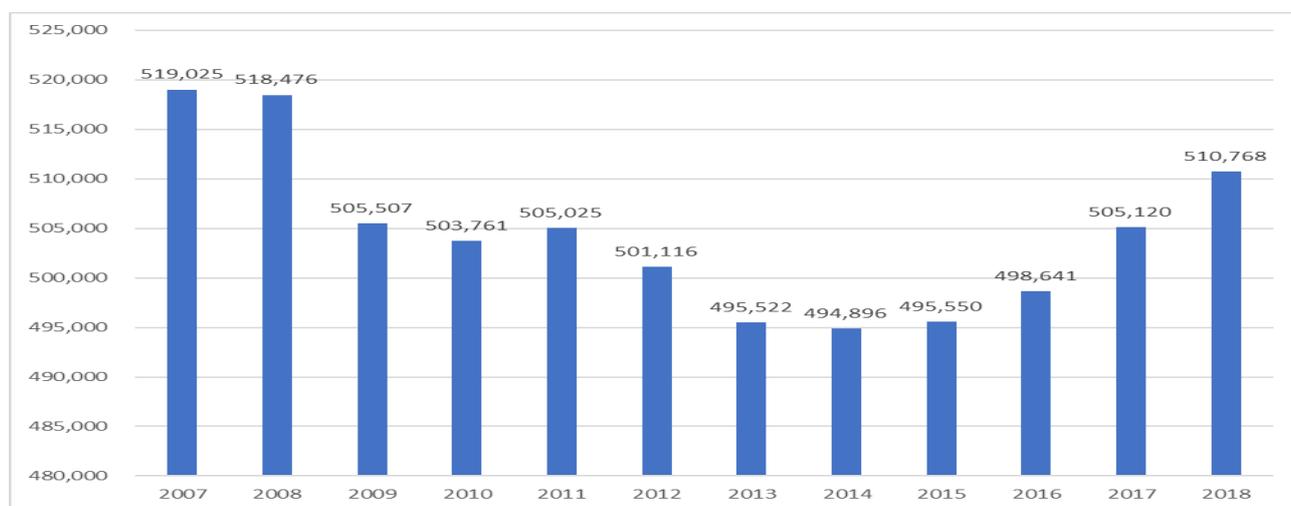
Nel **primo trimestre 2019** in FVG, sulla base dell'indagine condotta dalla Confindustria regionale, la produzione industriale, dopo aver registrato nel 2018 una crescita annua del +0,4% (+0,8% nel 2017), ha segnato una diminuzione del **-2,7%** rispetto allo stesso periodo del 2018 e del -3,5% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno.

Mercato del lavoro

In FVG la **media degli occupati** nel **2018**, nonostante il calo registrato nel quarto trimestre, ha toccato le **510.768 unità**, in significativo aumento rispetto al 2017 (+5.648 occupati, **+1,1%**), in linea con le altre regioni del Nord Est (+1,1%), superiore all'andamento del Nord-Ovest e dell'Italia (+0,8%), ma inferiore rispetto ai livelli pre-crisi (519.025 nel 2007).

In Regione l'incremento maggiore nel 2018 si è registrato in Provincia di **Udine** (+4.755 occupati, **+2,2%**).

FVG – Occupati (valori in migliaia)

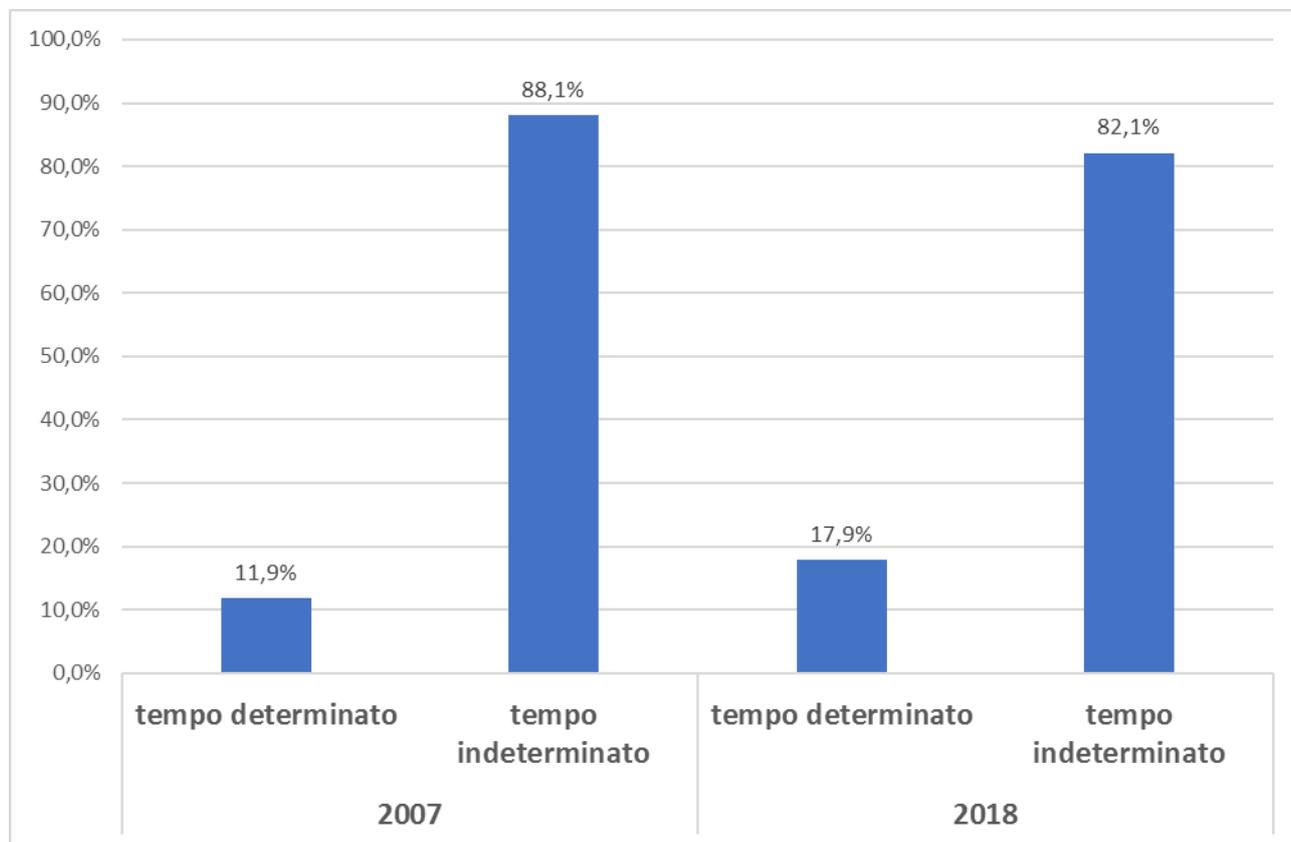


La crescita regionale è stata favorita soprattutto dai risultati positivi del comparto dei **Servizi** (+2%), dove è più diffusa l'occupazione **part-time** (+4,9% la variazione complessiva di tutti i comparti; +0,2% a tempo pieno) e **femminile** (+1,7%; +0,7% maschile).

Considerando solo gli occupati **dipendenti** (403.405), quelli a tempo **indeterminato** ammontano a **331.297** unità (-2,2% rispetto al 2017), quelli a **tempo determinato** a

72.108 (+16,6%), e rappresentano rispettivamente l'82,1% e 17,9% del totale dei dipendenti. Nel 2007 erano l'88,1% e l'11,9%.

FVG – Occupati dipendenti – Carattere occupazione (% sul totale, 2007 e 2018)

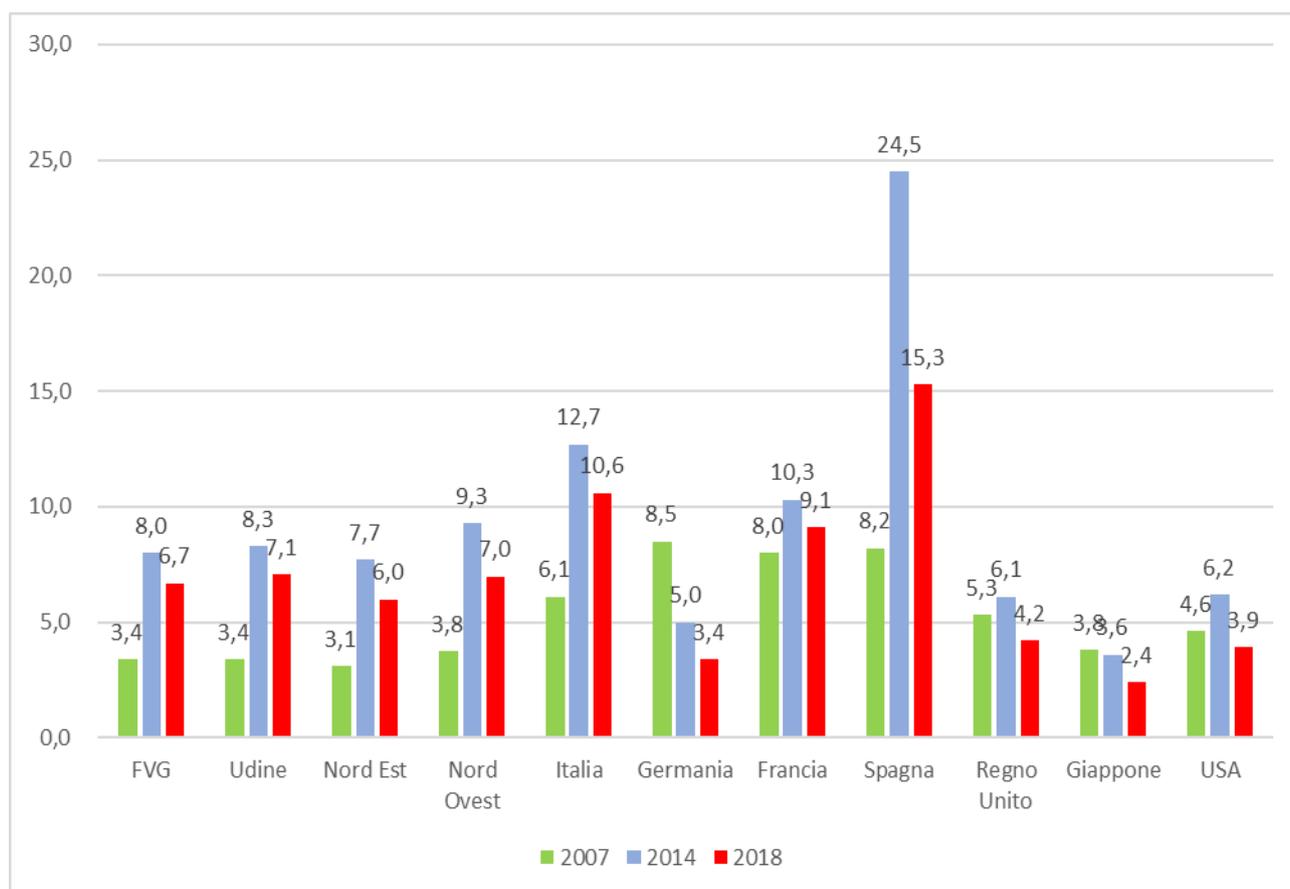


Il **tasso di occupazione** 15-64 anni (rapporto tra occupati e popolazione della stessa classe di età) registrato in media nel 2018 si è attestato al **66,3%**, il livello più elevato dal 1993 (inizio serie storica), come conseguenza anche della contrazione della **popolazione** in età attiva (6.321 persone nel biennio 2018/2016), maggior crescita dell'indicatore **femminile** (dal 55,5% del 2008 al 59,5% del 2018; quello maschile è sceso dal 74,7% al 73%) e allungamento dell'età media di **pensionamento**.

Il **tasso di disoccupazione** (rapporto tra disoccupati e l'insieme di occupati e disoccupati) è rimasto costante rispetto all'anno precedente, **6,7%** (il numero dei disoccupati è pari a 36.621 unità).

Rimane ancora alto il divario del tasso rispetto ai livelli **pre-crisi** (3,4% nel 2007; 18.290 i disoccupati) e a quello delle **principali economie avanzate** (Germania 3,4%, Stati Uniti 3,9%).

Tasso di disoccupazione



Nel **primo trimestre 2019** il numero degli **occupati** in FVG si è attestato a 496.897 unità, 2.223 in meno (**-0,4%**) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il valore trimestrale più basso dal 2016. Il calo ha riguardato esclusivamente la componente **femminile** (-2,5%), mentre quella **maschile** è, viceversa, aumentata (+1,1%).

Il **tasso di occupazione** 15-64 anni è passato dal 63,1% del primo trimestre 2015 al 65,3% dello stesso periodo del 2018, al **64,7%** dei primi tre mesi del 2019.

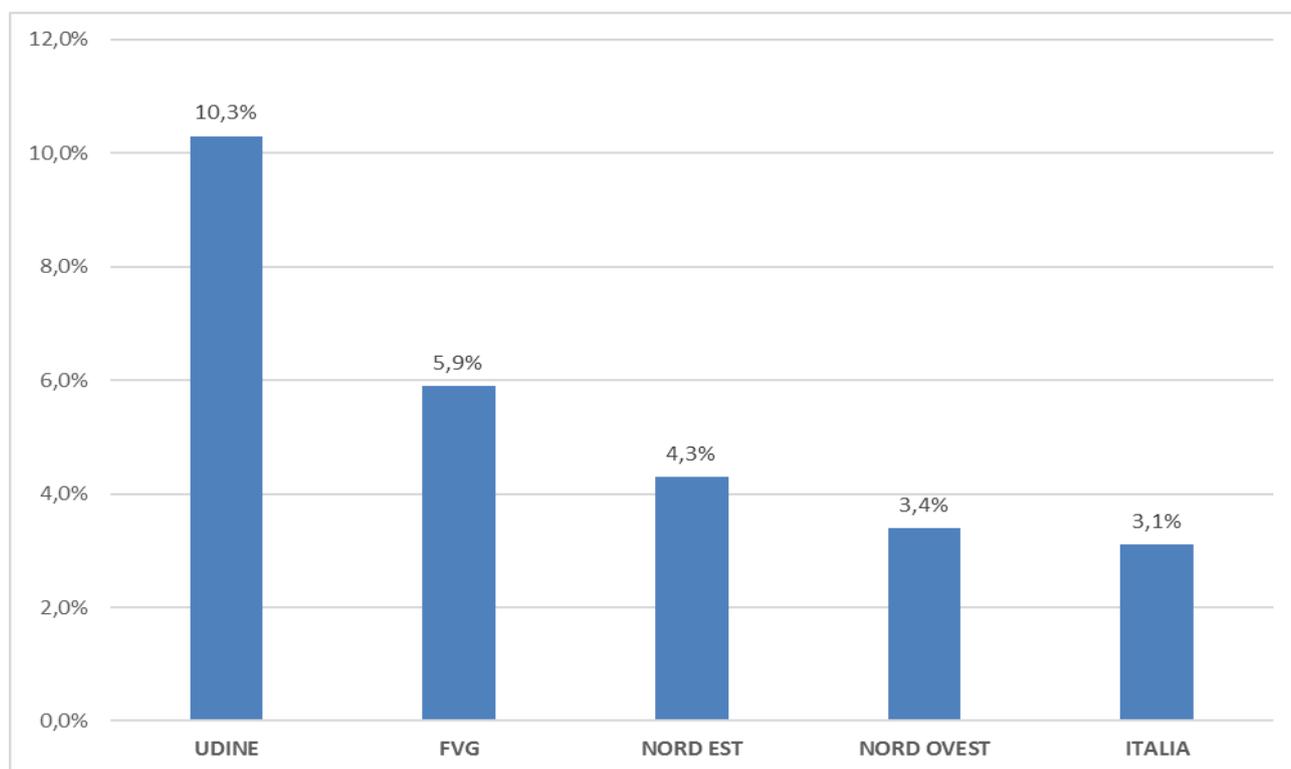
I **disoccupati**, sempre nel primo trimestre dell'anno in corso, sono pari a 34.356 unità, in calo del 9% rispetto ad un anno fa (quando erano 37.741). Il **tasso di disoccupazione** si è portato dal 7 al **6,5%**. Gli **inattivi**, ovvero coloro che non sono occupati né sono in cerca di un lavoro, sono cresciuti di 7.032 unità. Il calo, quindi, degli occupati non ha determinato un aumento dei disoccupati ma solo degli inattivi, ed è attribuibile sia al **“Decreto Dignità”** che al rallentamento dell'economia.

Commercio estero

Le esportazioni in Friuli Venezia Giulia nel 2018 hanno raggiunto il valore **record di 15,6 miliardi di euro**, con un incremento del **+5,9%** rispetto al 2017 (+875 milioni di euro). La crescita, pur proseguendo per il **quinto anno consecutivo**, ha registrato, a seguito del crollo manifestato nel secondo semestre (-4,6% rispetto al +18,2% del primo semestre), un valore **quasi dimezzato** rispetto allo scorso anno, quando si ci fu un aumento del +11,2%.

Il FVG ha segnato la crescita più sostenuta del **Nord Est** (che si ferma al **+4,3%**) e una delle più elevate anche a livello italiano (l'incremento **nazionale** è stato del **+3,1%**).

Esportazioni (variazioni percentuali 2018/2017)



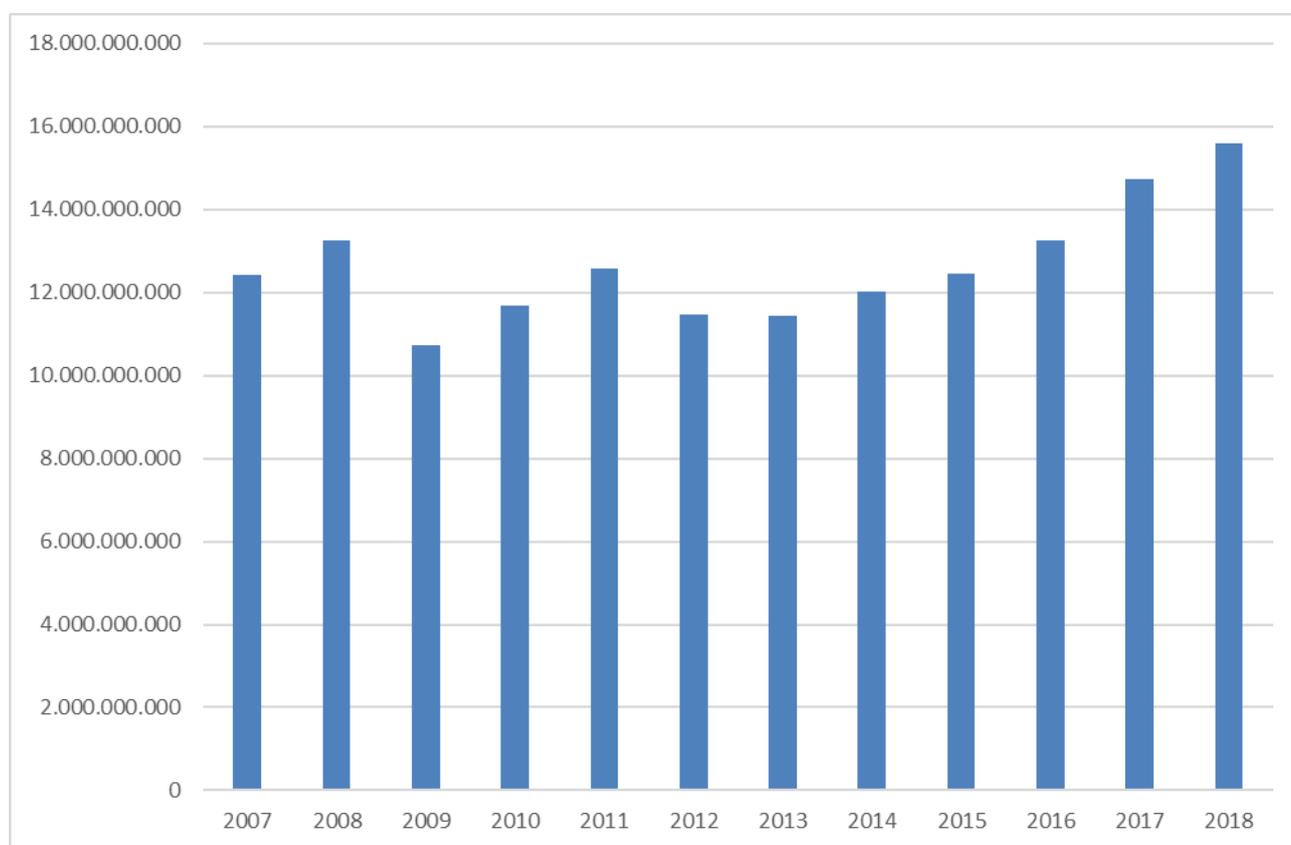
A livello territoriale significativa la variazione registrata dalla Provincia di **Udine**, **+10,3%** (+9,1° nel primo semestre, +11,7% nel secondo), superiore a quella registrata nel 2017 (+9,9%), che ha beneficiato del contributo positivo del comparto della metallurgia, +13,2%.

Gli **Stati Uniti** si confermano il primo partner commerciale del FVG, segnando un incremento del +11,4%, da 2.016 a 2.246 milioni di euro, a seguito dell'aumento del +17,3%

(da 1.143 a 1.341 milioni di euro) delle vendite della cantieristica navale, il 59,7% del totale dell'export verso il paese americano.

Seguono **Germania** (+12%, 1.957 a 2.191 milioni di euro, spinta da metallurgia, +15,8%, meccanica, +14,7%, mobili, +2,3%), **Francia** (+2,5%, da 1.240 a 1.271 milioni di euro: metallurgia +16,7%, meccanica -3,4%, mobili, +5,6%), **Svizzera** (+1,5%), **Austria** (+12,1%). In calo le vendite nel **Regno Unito** (-1,1%) e in **Russia** (-22,8%). In crescita del 27,3% le esportazioni in **Cina**, decimo paese di destinazione per il FVG con 357 milioni di euro (di cui 236 riferiti al comparto dei macchinari).

FVG – Esportazioni (valori in euro)



Con riferimento alle dinamiche merceologiche, il primo comparto in assoluto per valore delle vendite, **macchinari e apparecchiature**, registra una crescita del +2,2%, passando da 3.135 a 3.204 milioni di euro. Seguono prodotti della **metallurgia** (+11,7%, da 2.103 a 2.350), **navi e imbarcazioni** (-1,6%, da 2.126 a 2.092) e **mobili** (+4,2%, da 1.372 a 1.431).

Nel **primo trimestre 2019** le esportazioni in FVG, hanno registrato una frenata, **-3,2%**, imputabile principalmente alla **cantieristica**: **senza** tale comparto si registra una crescita del **+4,3%**.

In aumento l'export di macchinari +10,5%, da 673 a 744 milioni di euro, e di mobili, +5,2%, da 339 a 357 milioni di euro. In calo i prodotti della metallurgia, -2,5%, da 559 a 545 milioni di euro.

Mercato del credito

Dopo la flessione dei primi due trimestri del 2018, i **prestiti bancari** all'economia regionale, secondo le elaborazioni della Banca d'Italia, sono aumentati nel secondo semestre facendo registrare una variazione percentuale sui 12 mesi positiva a dicembre del **+1,8%**. Le condizioni di offerta di credito alle imprese hanno, però, manifestato qualche segnale di irrigidimento nell'ultima parte dello scorso anno e nei primi mesi del 2019.

I **depositi bancari** facenti capo a famiglie e imprese regionali, proseguendo la tendenza dell'ultimo triennio, sono ulteriormente aumentati, segnando una crescita annua nel 2018 del **+5%** (+3,6% nel 2017).

ECONOMIA IN PROVINCIA DI UDINE

Produzione industriale

Dopo quasi quattro anni il ciclo espansivo dell'industria manifatturiera della Provincia di Udine sembra essersi fermato.

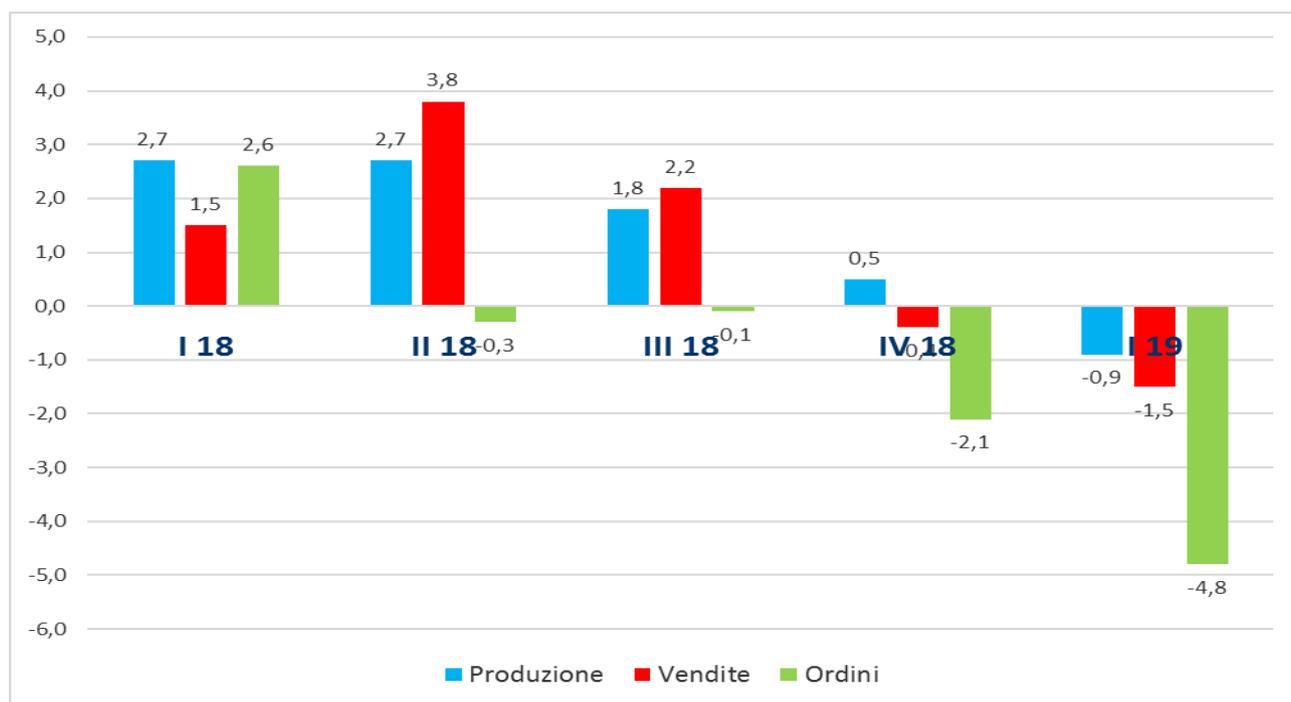
L'indice della **produzione** dell'industria manifatturiera udinese, in recupero quasi ininterrotto infatti da inizio 2015, dopo aver chiuso il 2017 con un aumento medio annuo del 3%, ha registrato nel **2018**, secondo l'indagine dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, un incremento del **+1,9%**. All'andamento favorevole della prima parte dell'anno è seguita una dinamica produttiva in decelerazione iniziata la scorsa estate.

La variazione annuale si mantiene, comunque, superiore all'indice della produzione **nazionale** corretto per gli effetti del calendario, rilevato dall'Istat, che nel 2018 ha segnato una crescita del **+0,8%**, evidenziando una decelerazione negli ultimi mesi, e al dato

registrato dall'indagine congiunturale riferito all'industria manifatturiera **regionale**, +0,4%.

Nel **primo trimestre 2019** quasi tutti gli indicatori hanno svolto in **negativo**.

Manifatturiero in Provincia di Udine
(variazioni % rispetto allo stesso trimestre anno precedente)



La **produzione industriale** ha registrato un calo del **-0,9%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del **-0,6%** rispetto al quarto trimestre 2018.

In **diminuzione** anche le **vendite** complessive nei primi tre mesi del 2019 rispetto al primo trimestre dell'anno scorso del **-1,5%**, come conseguenza dell'andamento negativo sul mercato interno ma ancora positivo sul mercato estero.

Un ulteriore fattore di preoccupazione, è rappresentato dagli **ordini** che segnano la quarta variazione negativa consecutiva, toccando un calo tendenziale del **-4,8%** nel primo trimestre di quest'anno.

La scomposizione del dato della produzione industriale nei settori merceologici caratteristici che compongono la struttura industriale provinciale, evidenzia che la ripresa dell'industria **meccanica**, cresciuta mediamente del **+3,1%** nel 2017 e del **+2,6%** nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è bruscamente

interrotta nel quarto trimestre segnando un calo dello 0,7%. Il primo trimestre 2019 registra un timido rimbalzo, **+0,5%**.

La decelerazione dell'industria **siderurgica**, che ha registrato nel quarto trimestre del 2018 un incremento del +1,2% contro il +2,2% dei primi nove mesi, ha segnato una brusca battuta d'arresto nei primi tre mesi dell'anno con un **-1,8%**.

L'industria del **legno** e dei **mobili**, dopo l'inaspettata caduta del primo trimestre 2018 (-1,3%), il rimbalzo nel secondo (+2,6%, in linea con il valore medio annuo del 2017, +2,4%), il rallentamento nel terzo (+0,7%) e il calo nel quarto (-1%), ha registrato un incremento nel primo trimestre 2019, **+1,9%**.

In aumento i volumi prodotti nei comparti della **chimica** (+1,8% la variazione tendenziale nel primo trimestre 2019) e **gomma e plastica** (+1,2%), in calo in quelli della **carta** (-1,8%), **alimentare** (-5%), **pelli e cuoio** (-5%), **calzature e abbigliamento** (-1,8%).

Le **previsioni** degli operatori sono orientate alla stabilità per le vendite sul mercato domestico, probabilmente a causa dello scenario economico e politico incerto che incide sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, e in crescita per oltre la metà degli intervistati per le vendite sul mercato estero.

Commercio estero

Le esportazioni in Provincia di Udine continuano a trainare la crescita dell'economia e trascinano il FVG verso il nuovo record storico di vendite all'estero.

L'**export** udinese nell'intero **2018** è cresciuto del **+10,3%**, oltre il triplo della media italiana (+3,1%), passando da 5.469 a 6.034 milioni di euro, portandosi oltre i valori pre-crisi.

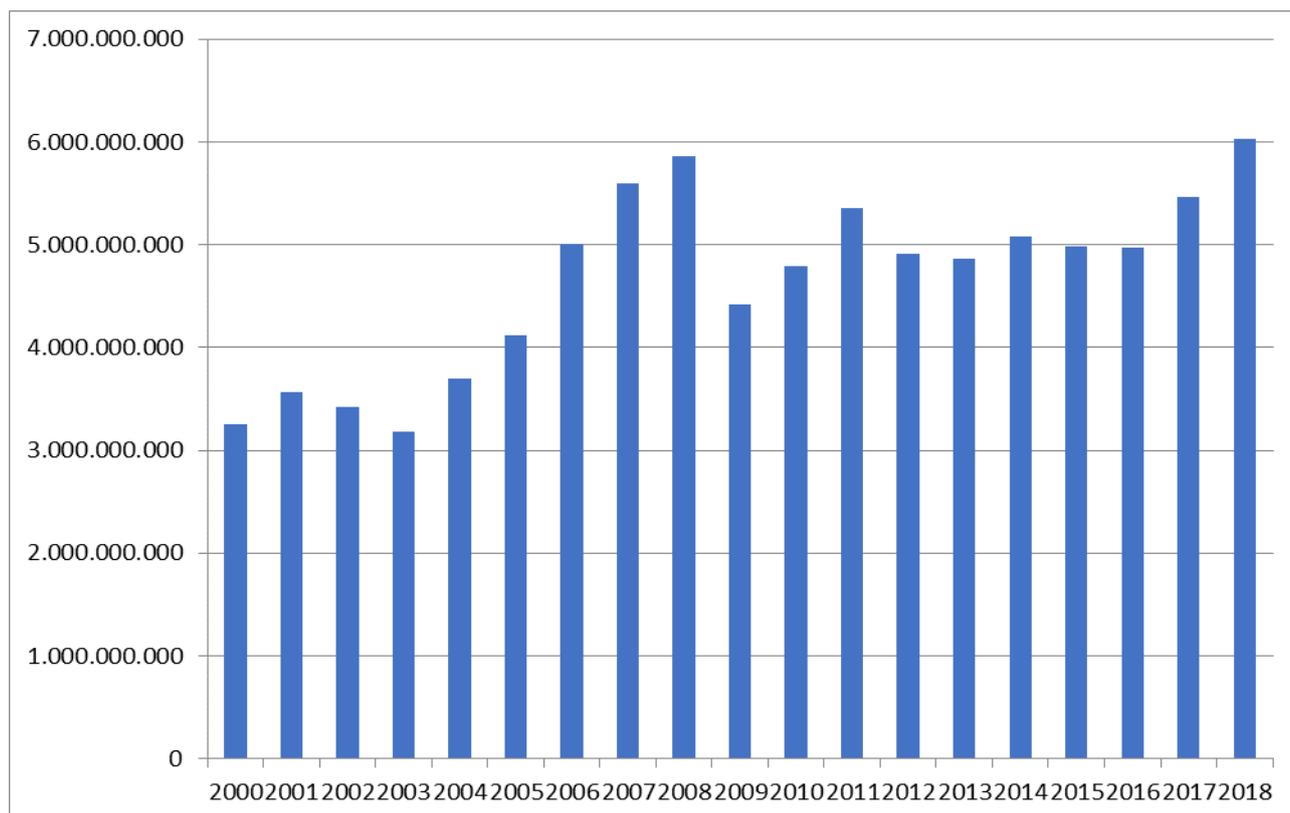
Il trend delle vendite all'estero in Provincia di Udine, a differenza di quanto accaduto complessivamente in Regione dove si è registrato un crollo nel secondo semestre (-4,6% rispetto al +18,2% del primo semestre), è proseguito anche nella seconda metà del 2018, segnando addirittura un'accelerazione (+9,1° nel primo semestre, +11,7% nel secondo).

La **quota** dell'export udinese su quella regionale si è attestata al 38,7%, superiore a quella delle altre province (Pordenone 25,7%, Trieste 20,9%, Gorizia 14,7%), ed in crescita rispetto al 2017 (37,1%).

Le **importazioni** sono salite del +9,7%, da 3.378 a 3.704 milioni di euro (prodotti della metallurgia +12,2%, smaltimento rifiuti e recupero materiali +11,7%, prodotti chimici +7,7%).

Il surplus corrente della bilancia commerciale ha registrato un nuovo ampliamento, passando da 2.090 a 2.330 milioni di euro.

Provincia di Udine – Esportazioni (valori in euro)

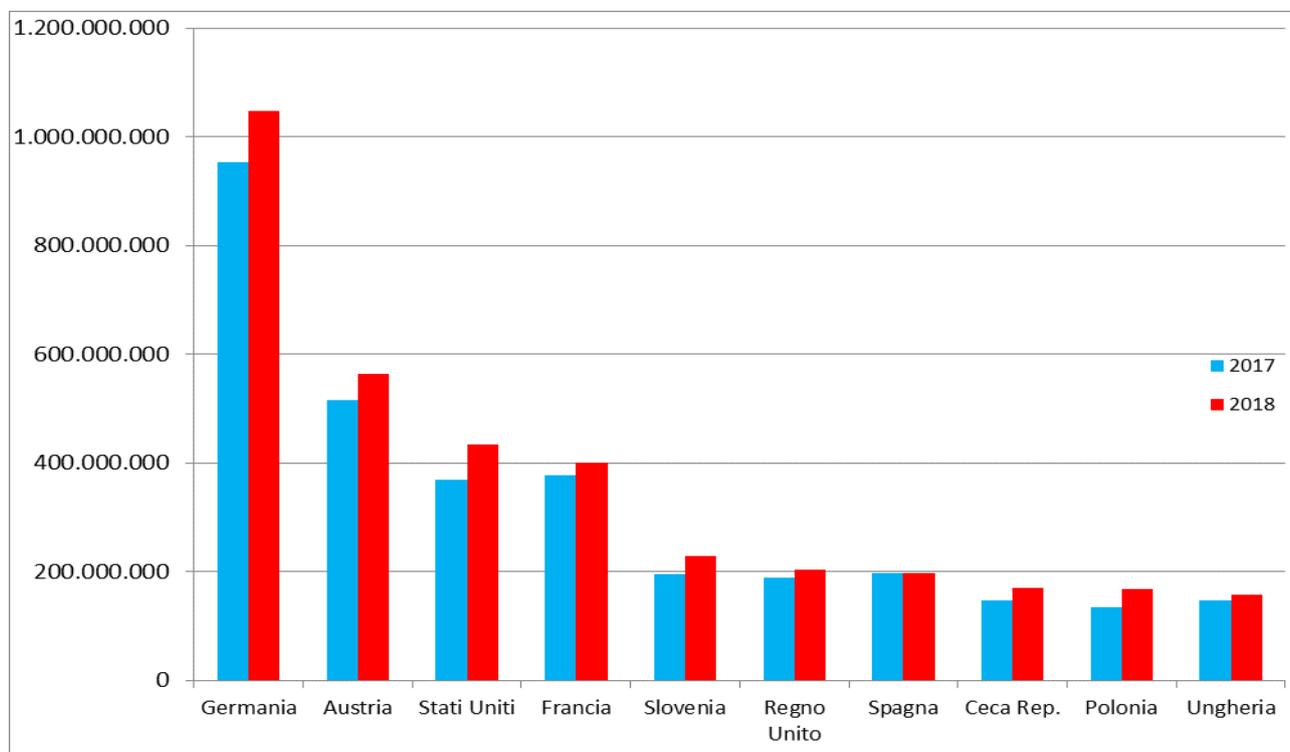


L'incremento è stato determinato dai risultati positivi dei prodotti della **metallurgia** (il 29,6% delle esportazioni complessive), che segnano un aumento del +13,2%, da 1.577 a 1.785 milioni di euro. Seguono i **macchinari** (+7,2%), i **prodotti in metallo** (+19%) e i **mobili** (+4,9%).

L'analisi per mercato di sbocco evidenzia che la **Germania**, primo paese di destinazione dell'export con una quota pari al 17,4% del totale, registra una crescita del +10%, da 954 a 1.049 milioni di euro.

Seguono **Austria** (+9,1%), **Stati Uniti** (+17,8%), **Francia** (+6,1%). In forte aumento le esportazioni in **Cina** (+70,7%, da 77 a 132 milioni di euro), grazie soprattutto al contributo delle vendite di macchinari.

Provincia di Udine – Esportazioni (valori in euro) – Principali destinazioni



Nel **primo trimestre 2019** le esportazioni in Provincia di Udine continuano a spingere le vendite all'estero del FVG.

L'export udinese nei primi tre mesi dell'anno in corso è cresciuto del **+7,6%**, oltre il triplo della media italiana (+2%) e del Nord Est (+2,4%), passando da 1.397 a **1.503 milioni** di euro.

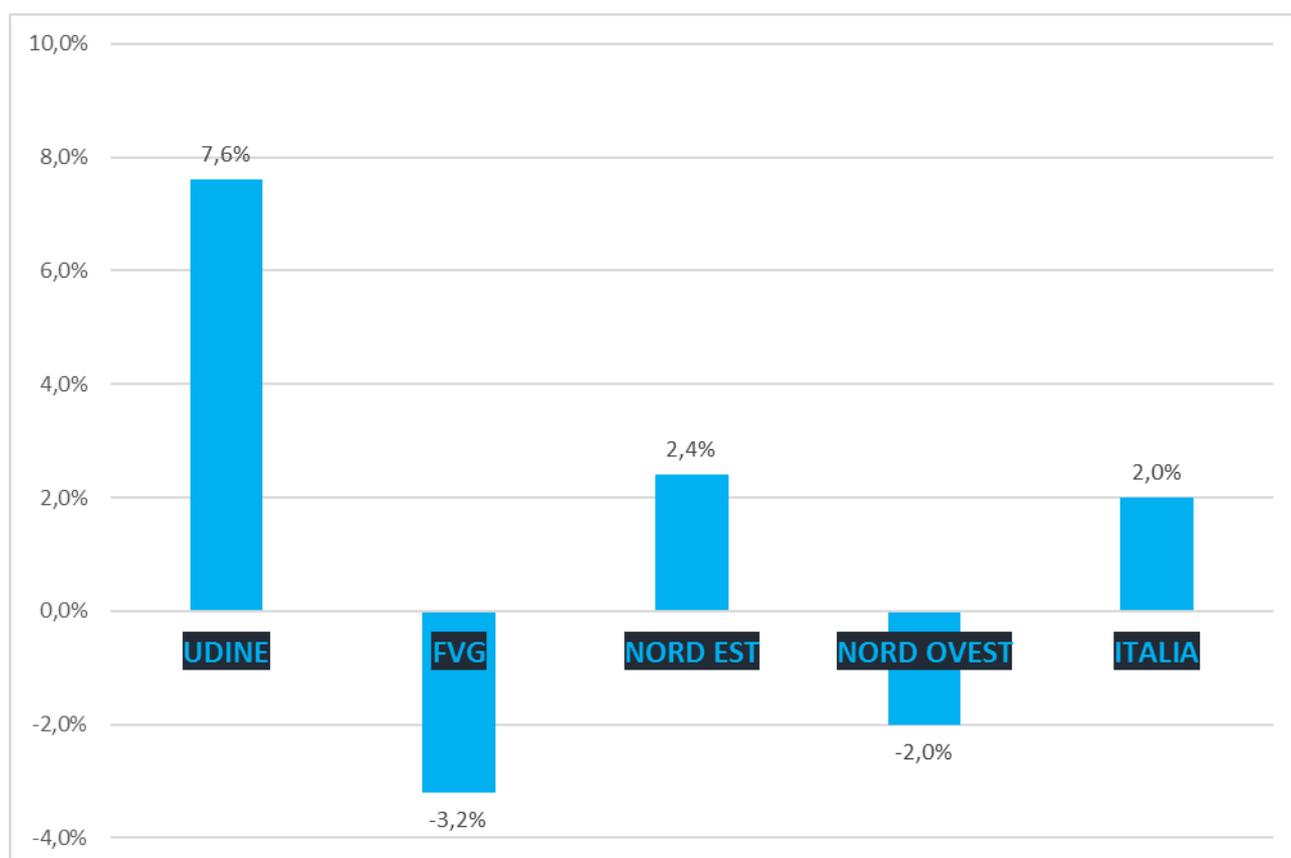
Il trend delle vendite all'estero in Provincia di Udine è comunque in lieve **decelerazione**: nel primo trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 l'export udinese era aumentato del +10,3%.

I segnali non positivi provenienti dall'indice della produzione industriale udinese, che ha segnato nei primi tre mesi del 2019 un calo rispetto al primo trimestre dello scorso anno con riflessi anche sulla domanda interna e sulle attività che incorporano beni impiegati nelle lavorazioni industriali, hanno determinato una diminuzione delle **importazioni** del **-6,7%**, da 942 a 879 milioni di euro (metallurgia -16,6%, prodotti chimici +4,4%,

macchinari +8,5%, smaltimento rifiuti e recupero di materiali -19,9%). La **bilancia commerciale** si mantiene sempre positiva, pari a 624 milioni di euro, in crescita del +37,2% rispetto allo scorso anno.

La **quota** dell'export udinese su quella regionale si è attestata al **41,5%**, superiore a quella delle altre province (Pordenone 27,8%, Trieste 24%, Gorizia 6,7%), ed in crescita rispetto al 2018 (37,3%).

Esportazioni primo trimestre (variazioni percentuali 2019/2018)



L'incremento delle esportazioni, nonostante il calo dei prodotti della **metallurgia** (-2,4%, da 420 a 410 milioni di euro), dei prodotti in **metallo** (-2,6%, da 143 a 140 milioni di euro) e **mobili** (-2,2%, da 115 a 112 milioni di euro), è dipeso dai risultati positivi dei **macchinari** (+32,1%, da 254 a 336 milioni di euro) e **prodotti alimentari** (+17,1%, da 56 a 66 milioni di euro).

L'analisi per mercato di sbocco evidenzia che la **Germania**, primo paese di destinazione dell'export con una quota pari al 17% del totale (in calo rispetto al 2018, 18,1%), registra una crescita del +1,1%, da 253 a 256 milioni di euro.

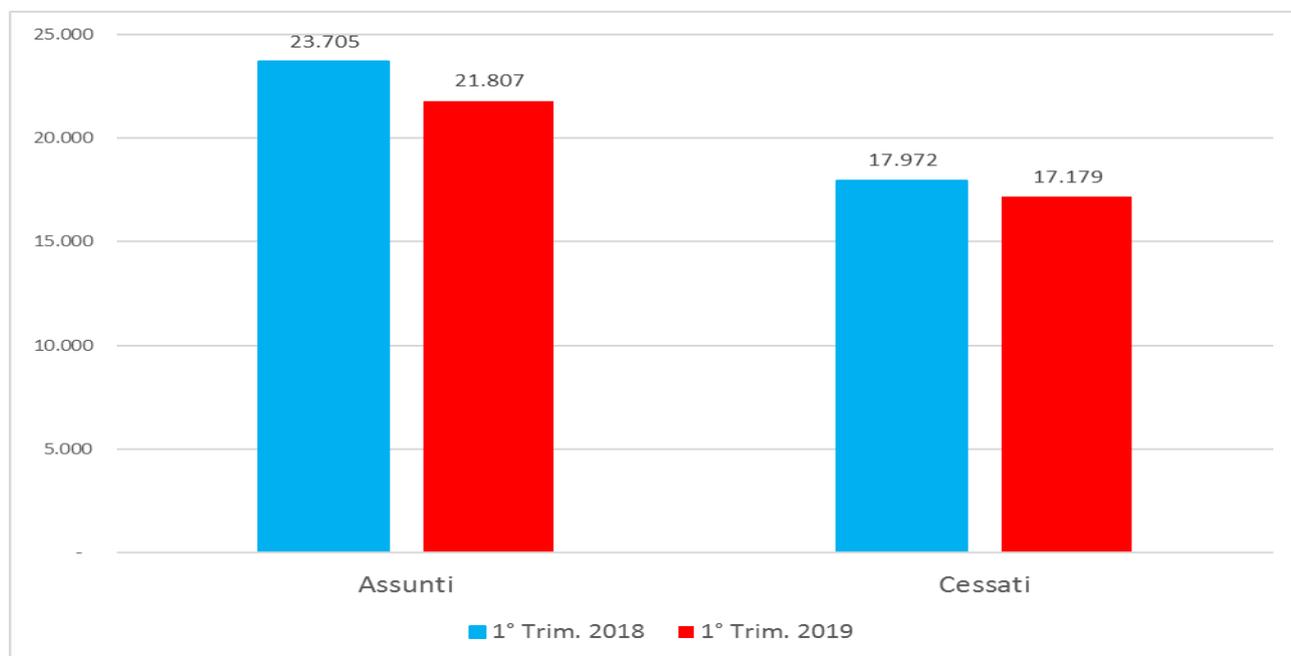
Seguono **Stati Uniti** (+40,7%, da 93 a 131 milioni di euro), **Austria** (-12,6%), **Francia** (-0,6%), Regno Unito (+10%) e Spagna (+6,1%). In forte aumento le esportazioni in **Cina** (+21%), grazie soprattutto al contributo delle vendite di macchinari.

Mercato del lavoro

In Provincia di Udine nel periodo **gennaio-marzo 2019** le **assunzioni** hanno riguardato 21.807 rapporti di lavoro, **-8%** rispetto all'anno precedente (quando si sono contate in 23.705 unità).

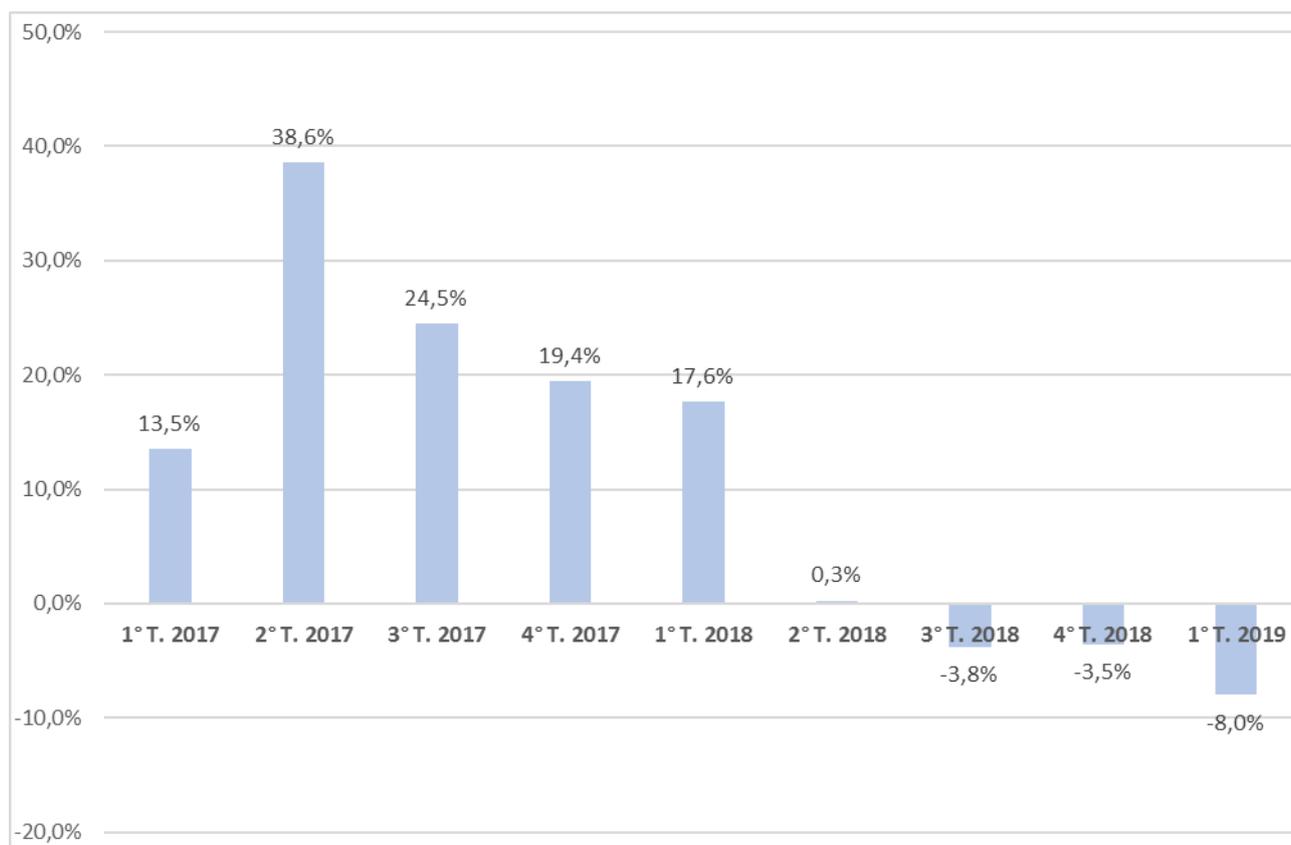
Le **cessazioni** sono state pari a 17.179 unità, con un **saldo** di positivo di 4.628, inferiore però a quello registrato nel primo trimestre 2018, 5.733.

Assunzioni in Provincia di Udine (variazione % rispetto al trimestre anno precedente)



La maggior parte delle assunzioni nel primo trimestre 2019, 8.953 pari al 41,1% del totale, ha interessato il **terziario**, diminuite del 10,4% rispetto all'anno precedente. Segue il **manifatturiero** che, con 3.993 assunzioni, il 18,3% del totale, ha registrato un calo del 17,8%; il saldo, a seguito di 3.276 cessazioni, è stato comunque positivo, pari a 717 unità. Le **costruzioni** con 1.221 assunzioni, il 5,6% del totale, segnano un incremento del 23,5%.

Assunzioni in Provincia di Udine (variazione % rispetto al trimestre anno precedente)



Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente è rappresentata dal rapporto a **tempo determinato** che ha interessato 10.448 assunzioni pari al 47,9% del totale. Seguono il lavoro in somministrazione, 3.501 assunzioni corrispondenti ad una quota del 16,1%, il rapporto a tempo **indeterminato** che ha caratterizzato 2.764 assunzioni, il 12,7% del totale (nel primo trimestre 2018 era il 10,2% del totale) e il lavoro intermittente (6,9% per 1.497 assunzioni).

Nel **manifatturiero** la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata resta il lavoro in **somministrazione**, 1.516 assunzioni pari al 38% del totale, seguita dal lavoro a tempo determinato, 1.197 assunzioni per una quota del 30%, e da quello a tempo indeterminato, 841 assunzioni per una quota del 21,1% (nel primo trimestre 2018 era il 13% del totale).

Dati aggiornati al 24 luglio 2019

*Fonti: Istat, Eurostat, FMI, Prometeia, Unioncamere, Osservatorio lavoro Regione FVG,
Indagine Congiunturale Confindustria FVG*

*Testo, elaborazioni, grafici: Gianluca Pistrin – Ufficio Studi Confindustria Udine
(tel. 0432 276268, studi@confindustria.ud.it)*